

SCENARIO EMILIA-ROMAGNA

Previsione macroeconomica a medio termine
dicembre 2005

Nel 2006 il Pil aumenterà dell'1,8% e riprenderà la crescita della domanda intera

Secondo il Centro studi dell'Unione italiana delle Camere di commercio, il 2005 sarà il quarto anno consecutivo nel quale la crescita del prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna risulterà positiva (+0,5 per cento), ma inferiore all'1,0 per cento (+0,7 per cento nel 2002, nulla nel 2003, +0,3 per cento nel 2004, dato stimato). Solo nel 2006, il Pil dell'Emilia-Romagna dovrebbe aumentare in termini reali dell'1,8 per cento, avviando una moderata ripresa. L'incremento del Pil sarà superiore a quello atteso per il Nord-est e l'Italia.

Nel 2005 la crescita della domanda interna (+0,6 per cento) è stata sostenuta dalla spesa per consumi delle famiglie (+1,3 per cento) e dagli investimenti in costruzioni (+1,5 per cento), a fronte di una caduta degli investimenti in macchinari e impianti (-3,9 per cento). Per il 2006, grazie alla ripresa degli investimenti in macchinari e impianti (+3,6 per cento), che andrà ad affiancarsi alla costante espansione di quelli

in costruzioni (+1,6 per cento) e alla stabile crescita dei consumi delle famiglie (+1,3 per cento), ci si attende che la domanda interna possa salire dell'1,7 per cento.

Per il 2005 dovrebbe risultare limitata la dinamica del commercio estero, con una crescita delle importazioni dell'1,0 per cento e delle esportazioni dello 0,6 per cento. L'attività sui mercati esteri dovrebbe accelerare nel 2006, permettendo uno sviluppo delle esportazioni del 2,6 per cento, a fronte di un incremento delle importazioni del 2,9 per cento.

A livello di macro settori, per il 2005, le stime indicano una crescita del valore aggiunto omogenea per l'agricoltura (+1,1 per cento), le costruzioni (+0,7 per cento) e i servizi (+1,2 per cento). Unica eccezione appare il settore industriale che fa segnare una riduzione del valore aggiunto dell'1,1 per cento. Con la ripresa nel 2006, sarà invece il valore aggiunto del settore delle costruzioni a registra-

re lo sviluppo minore (+1,0 per cento) e alla crescita dei servizi (+1,8 per cento) e dell'agricoltura (+2,3 per cento) si affiancherà anche quella del settore industriale (+2,1 per cento).

Le unità di lavoro impiegate aumenteranno solo dello 0,4 per cento nel 2005 e dello 0,5 per cento nel 2006. L'andamento risulterà costante nel 2005 e nel 2006, in senso positivo, nel settore dei servizi (+0,6 per cento) e, in senso negativo, nell'agricoltura (-2,0 per cento). Le unità di lavoro impiegate nell'industria dovrebbero ridursi dello 0,7 per cento nel 2005, ma torneranno a crescere (+0,3 per cento) nel 2006. Continua senza interruzioni l'aumento delle unità di lavoro impiegate nelle costruzioni, che dovrebbero crescere del 4,0 per cento nel 2005 e dell'1,9 per cento nel 2006.

Il tasso di occupazione si stabilizzerà, sarà pari al 45,6 per cento nel 2006. Si ridurrà ancora il tasso di disoccupazione, che scenderà dal 3,5 per cento del 2005 al 3,4 per cento nel 2006.

Tab. 1 - Scenario per l'Emilia Romagna, Nord Est e Italia. Tassi di variazione percentuale su valori a prezzi costanti 1995.

	Emilia-Romagna				Nord Est				Italia			
	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007
Prodotto interno lordo	0,3	0,5	1,8	1,8	0,8	0,4	1,6	1,7	1,2	0,2	1,5	1,5
Saldo regionale (% risorse interne)	2,4	2,3	2,4	2,4	2,2	1,8	1,6	1,5	-0,3	-0,7	-0,7	-0,8
Domanda interna	2,1	0,6	1,7	1,8	1,2	0,8	1,8	1,8	1,2	0,6	1,5	1,6
Spese per consumi delle famiglie	1,6	1,3	1,3	1,4	0,0	1,2	1,2	1,5	1,2	1,0	1,1	1,3
Investimenti fissi lordi	6,0	-1,4	2,7	3,0	1,3	-0,5	3,0	2,7	2,1	-1,0	2,3	2,7
macchinari e impianti	8,4	-3,9	3,6	3,6	1,0	-1,6	2,8	3,7	1,3	-2,7	2,5	3,3
costruzioni e fabbricati	3,4	1,5	1,6	2,3	1,5	0,6	3,1	1,7	3,1	1,3	2,0	2,0
Importazioni di beni dall'estero	-0,2	1,0	2,9	3,9	1,3	1,2	3,0	4,1	1,7	0,8	2,6	3,6
Esportazioni di beni verso l'estero	3,7	0,6	2,6	3,2	2,4	0,5	2,5	3,2	0,7	0,2	3,0	3,5
Valore aggiunto ai prezzi base	0,4	0,5	1,8	1,8	0,9	0,4	1,6	1,7	1,3	0,2	1,5	1,5
agricoltura	14,0	1,1	2,3	1,8	12,0	-0,8	1,5	1,4	10,8	-0,9	1,5	1,4
industria	-1,2	-1,1	2,1	1,5	-0,7	-1,2	1,8	1,2	0,3	-0,8	2,1	1,2
costruzioni	2,0	0,7	1,0	1,7	0,7	-0,2	2,4	1,1	2,7	0,5	1,4	1,4
servizi	0,3	1,2	1,8	2,0	1,1	1,2	1,4	1,9	1,2	0,6	1,3	1,6
Unità di lavoro	-1,1	0,4	0,5	0,7	-0,1	0,4	0,6	0,8	0,8	0,4	0,6	0,7
agricoltura	-3,9	-2,0	-2,0	-1,0	-3,8	-2,0	-2,0	-1,0	0,4	-2,0	-2,0	-1,0
industria	-6,7	-0,7	0,3	0,5	-2,3	-0,9	0,2	0,4	-0,4	-1,0	0,2	0,4
costruzioni	6,5	4,0	1,9	0,0	2,1	4,1	2,2	0,3	3,4	3,8	2,0	0,4
servizi	0,8	0,6	0,6	1,0	1,0	0,8	0,7	1,1	0,9	0,7	0,7	1,0
Rapporti caratteristici (%)												
Tasso di occupazione *	45,5	45,7	45,6	45,6	44,7	44,9	44,8	44,8	38,9	39,2	39,2	39,3
Tasso di disoccupazione	3,7	3,5	3,4	3,3	3,9	3,7	3,6	3,5	8,0	7,7	7,6	7,5
Tasso di attività	47,3	47,4	47,2	47,1	46,5	46,6	46,5	46,4	42,3	42,5	42,4	42,5
Reddito disponibile a prezzi correnti	4,6	3,8	4,1	3,8	4,6	3,9	4,1	3,8	4,1	3,7	4,0	3,7
Deflatore dei consumi	2,3	1,6	2,2	2,2	2,3	1,6	2,2	2,2	2,3	1,6	2,2	2,2

(*) Quota di occupati sulla popolazione presente totale. Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2005-2008